

“Il patto Carroccio-Pdl pare in crisi”

Pubblicato: Giovedì 22 Dicembre 2011

L'astensione all'approvazione dell'assestamento di bilancio da parte di due consiglieri in quota PDL (Desideri e Pellegrini) che hanno motivato la loro scelta accusando la quota leghista dell'Amministrazione di scarso dialogo e scarso ascolto delle loro istanze, è stata una novità. Lo scarso dialogo e lo scarso ascolto è stato anche sottolineato dai rimanenti consiglieri del PDL che, tramite un comunicato letto dal Vicesindaco Mariangela Bombelli, si sono detti d'accordo con Desideri e Pellegrini, ma hanno lo stesso votato a favore dell'assestamento di bilancio.

Cosa può significare tutto ciò? Certamente la presenza di un malessere all'interno della maggioranza, malessere grave se arriva a straripare in consiglio comunale. Ma, probabilmente, non sarà foriero di cambiamenti poiché la filosofia leghista è molto intollerante verso il dissenso che pertanto reprimerà con tutta la rozzezza di cui è capace.

E' verissimo che tutte le poltrone, anche piccole e insignificanti, per quanto sgangherate siano, scomode o piene di polvere, sono dotate di forte collante, ma le tensioni a livello nazionale potrebbero contare o almeno contagiare, specialmente se accostate ai personalismi.

“C'eravamo tanto amati”, ma ora le tensioni e le evoluzioni nazionali si trasferiscono sul territorio, in molte periferie si allargano a macchia d'olio (e le amministrative di primavera sono alle porte.)

Val la pena dare un'occhiata oltre i nostri confini locali e in particolare in Lombardia e in Veneto.

Decine di giunte (tra comuni, province, perfino regioni) segnalano problemi. Il patto Carroccio-Pdl pare in crisi. Caso significativo è Varese città, culla della Lega, dove il sindaco padano Attilio Fontana deve tenere a bada la pattuglia berlusconiana, agguerrita per faccende urbanistiche.

E' molto recente anche la mozione di sfiducia con cui il Pdl (sostenuto pure dal Pd e altre forze d'opposizione) ha impallinato il presidente della Provincia di Belluno Giampaolo Bottacin, quello che ad agosto aveva affrontato Calderoli e Bossi per criticare la manovra dell'ormai defunto governo Berlusconi.

In Veneto la tensione sembra essere sopra il livello di guardia. In provincia di Treviso – dove il presidente è il padano Leonardo Muraro – la Lega litiga con mezzo Pdl, ma gli azzurri sono divisi anche tra loro. Divisioni che arrivano pure nella giunta regionale: Luca Zaia deve sudare sette camicie per tenere insieme la squadra, e il coordinatore veneto del Pdl, l'onorevole Alberto Giorgetti, è stizzito per i continui distinguo degli alleati. Non a caso ha spedito un vero e proprio ultimatum: entro gennaio vuole sapere se le truppe del Senaturo intendono fare da sole alle Amministrative. Vanno al voto le Province di Vicenza e Belluno (sempre che Monti non decida davvero di sforbicciarle) e i Comuni di Verona e Belluno. E poi Jesolo, Caorle, altri centri minori. «Noi ripartiamo dall'alleanza» fa sapere Giorgetti. Ma se i leghisti continuassero a fare i difficili, potrebbero essere scaricati a favore dell'Udc.

A Verona il sindaco Flavio Tosi sta pensando di confermare la sua lista personale (che raccoglierebbe

anche ex azzurri).

Tensione pure a Feltre, provincia di Belluno, quasi 20mila abitanti amministrati dal senatore padano Gianvittore Vaccari. Ormai è appeso a un filo.

Il barometro segna brutto pure nella Provincia di Sondrio (in mano alla Lega). E poi nel comune di Cremona (alcuni assessori lombardi si sono dimessi, ma i problemi sono soprattutto interni al Carroccio). Maretti a San Donà di Piave, Venezia, dove un anno fa erano volati stracci per decidere se e come organizzare il concorso di Miss Padania. Musi lunghi a Mantova, dove il centrodestra ha conquistato il capoluogo ma si parla di «pace armata» tra i partiti. Fibrillazione pure ad Alessandria.

Questo il quadro attuale. Ma da noi la giunta Brianza sfoggia sicurezza, non pare avvedersi che le cose stanno cambiando. Toni e affermazioni sono sempre le stesse. L'arroganza pure.

Vedremo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it